

# Cre, terra di mezzo tra Italia e Cina

Torna il centro estivo della coop Montetauro A luglio in Seminario Kung fu, calligrafia cinese e integrazione

**B**asi di Kung-Fu, lingua e calligrafia cinese, oltre a giochi di squadra, laboratori artistici e un po' di tempo per i compiti. Sono questi gli ingredienti del Centro ricreativo estivo promosso da Casa Italia-Cina per il mese di luglio a Ravenna. «Kung-Fusion. La Terra di Mezzo è il titolo che abbiamo scelto per il Centro Estivo, in programma dal 3 al 28 luglio - spiega Paolo Marasco della cooperativa comunità monastica dossettiana di Montetauro ([www.piccolafamigliadellassunta.it](http://www.piccolafamigliadellassunta.it)) che d'inverno, da alcuni anni, gestisce il doposcuola per i bambini cinesi nelle sale del Seminario arcivescovile di Ravenna - "Terra di Mezzo, è la traduzione di Zhongguò, che significa Cina, ma è anche simbolo di uno spazio di incontro, fra due mondi». Sono già una 15ina di bambini cinesi, iscritti al Cre e l'associazione spera di accoglierne altrettanti italiani. «Crediamo infatti nell'importanza della fusione fra

culture, attraverso l'amicizia e l'integrazione tra bambini e ragazzi. Sarà un'occasione per fare un'esperienza internazionale" sottolineano. «Purtroppo siamo partiti un po' tardi con la promozione di questo Centro estivo, ma speriamo di far conoscere questo nostro progetto a tante famiglie ravennati, con il passa-parola e grazie all'aiuto dei parroci» dichiara Marasco. Il Cre si terrà dal 3 al 28 luglio, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 17, in piazza Duomo a Ravenna. Nella quota (50 euro settimanali e 130 euro per tutto il mese), è già compreso anche il pranzo: «Chi fosse interessato o volesse avere informazioni, può chiamarmi al numero 3203508723», spiega fra Paolo. Proprio domenica scorsa, 11 giugno, in Seminario si è svolta l'assemblea generale di Casa Italia-Cina. «All'incontro hanno partecipato i genitori dei bambini cinesi che frequentano il doposcuola invernale. Erano stati invitati volontari e maestre del doposcuola, il presidente del Consiglio comunale, Massimo Camelianni e l'arcivescovo di Ravenna-Cervia, Lorenzo Ghizzoni, che non è riuscito poi ad esserci per ritardi ferroviari. La sala don Minzoni era piena - prosegue -. L'incontro è stato l'occasione per



Il Cre di Casa Italia-Cina dell'anno scorso, in Seminario

ribadire l'importanza dell'integrazione: un'amicizia che arricchisce reciprocamente sia cinesi che italiani». Quest'anno i bambini cinesi, tutti di seconda generazione, che hanno frequentato il doposcuola sono stati circa una 40ina: «Siamo riusciti a fare delle convenzioni con le scuole e ciò ha consentito alle nostre insegnanti volontarie di confrontarsi con le maestre della scuola pubblica su eventuali problematiche. I ragazzi volontari

sono stati una ventina, alcuni provenienti dalle parrocchie, mentre altri hanno incontrato la proposta della fede, qui da noi. Inoltre i gruppi di Ravenna, Savignano sul Rubicone e Rimini hanno organizzato una gita ad Assisi, con i bambini e loro genitori. È stato un anno bello. A differenza di quello che è il pensiero comune, i cinesi non sono chiusi. Basta avvicinarli e subito cadono i muri».

Sara Pietracci